

## PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI DI ARPA LOMBARDIA, PREVISTI DALL'INTESA DI COORDINAMENTO TRANSFRONTALIERO PER LA GESTIONE DEI MATERIALI INERTI FRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL CANTON TICINO E LA GESTIONE DEI RELATIVI ESITI (PROGETTO CO.M.E.T.A.).

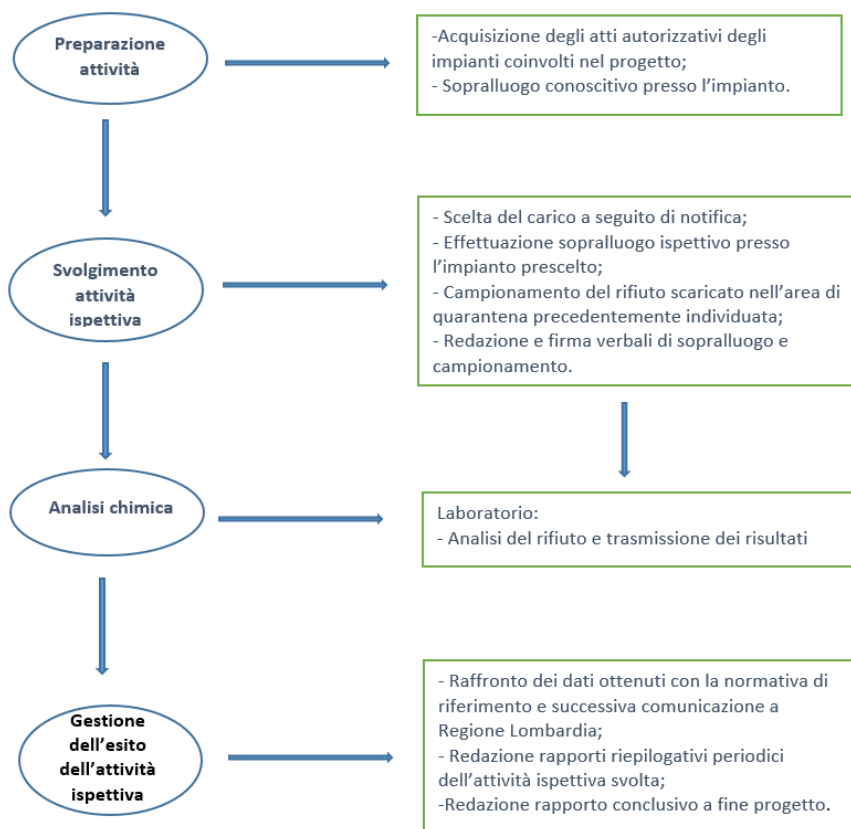
### SCOPO

Il presente documento definisce le modalità operative di effettuazione delle attività di controllo da parte di ARPA Lombardia e di gestione dei relativi esiti da parte della Regione Lombardia, previste dall'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino ("Ratifica dell'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Canton Ticino Legge Regionale 5 ottobre 2015 – n. 29", d'ora in avanti "l'Intesa").

### CAMPO DI APPLICAZIONE

I controlli effettuati da ARPA Lombardia presso gli impianti siti sul territorio lombardo destinatari di rifiuti aventi codice EER 170504 (terre e rocce da scavo) e codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) provenienti dal Canton Ticino, sono finalizzati a verificare la conformità del conferimento di tali rifiuti alla normativa italiana di settore e al Regolamento CE 1013/2006, in attuazione dei contenuti dell'Intesa.

#### DIAGRAMMA DI FLUSSO



## RIFERIMENTI NORMATIVI ESTERNI

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale)
- Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- Direttiva 2006/12/CE (relativa ai rifiuti)
- Regolamento CE 1013/2006 (relativo alle spedizioni di rifiuti attraverso la Comunità Europea)
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 – n. 29 (ratifica dell'Intesa)
- Norma ISO EN10802/2013 Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati

2

## DEFINIZIONI

**Rifiuti:** i rifiuti quali definiti dall'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2006/12/CE. Ai fini del progetto saranno oggetto del controllo i rifiuti aventi codice EER 170504 (terre e rocce da scavo) e codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) provenienti dal Canton Ticino.

**Notificatore:** persona fisica o giuridica, soggetta alla giurisdizione del Paese, che intenda effettuare o far effettuare una spedizione di rifiuti e a cui spetta l'obbligo della notifica.

**Notifica:** documento destinato a fornire alle autorità competenti le informazioni di cui esse hanno bisogno per verificare l'ammissibilità delle spedizioni di rifiuti proposte.

**Autorità competente di spedizione:** l'autorità competente per la zona dalla quale si prevede che la spedizione avrà inizio o nella quale essa ha inizio.

**Autorità competente di destinazione:** l'autorità competente per la zona verso la quale è prevista o ha luogo la spedizione.

**Trasporto:** il trasporto di rifiuti su strada, per ferrovia, per via area, marittima o navigazione interna.

**Spedizione illegale:** qualsiasi spedizione di rifiuti effettuata in contrasto con le prescrizioni contenute negli accordi tra i Paesi coinvolti dalla spedizione.

**Impianto:** insediamento produttivo destinato al recupero/ripristino ambientale per la cui gestione il titolare abbia ottenuto dall'Autorità Competente un'autorizzazione.

**Area quarantena:** area delimitata ed ubicata, quando possibile, all'interno dell'area di messa a dimora/di stoccaggio dei rifiuti, situata all'interno dell'impianto, per lo scarico e la conservazione del carico in attesa dell'esito analitico.

## MODALITÀ OPERATIVE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LE OPERAZIONI DICONTRULLO DI ARPA LOMBARDIA E DELLA GESTIONE DEI RELATIVI ESITI DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA

### Attività preliminari espletate da ARPA Lombardia

3

#### Esame documentale

L'atto autorizzativo dell'impianto viene esaminato al fine di verificare l'autorizzazione a ricevere i codici EER conferiti, oggetto dell'Intesa, e le relative operazioni su di essi autorizzate.

#### Sopralluogo conoscitivo

Tale sopralluogo è finalizzato ad acquisire la conoscenza diretta delle caratteristiche dell'impianto e prendere visione dell'area individuata dal gestore, idonea allo scarico del/i mezzo/i oggetto di controllo. Tale area, denominata "area di quarantena", è adibita al collocamento dei carichi di rifiuto sottoposti a controllo fino al completamento delle attività analitiche. L'area di quarantena deve essere localizzata in una zona pianeggiante dell'impianto, ubicata se possibile all'interno di un'area già autorizzata allo stoccaggio di tale tipologia di rifiuti (preferibilmente al coperto e su pavimentazione impermeabilizzata in cls) distinta e separata, perlomeno mediante segnaletica orizzontale, rispetto alle altre aree operative. Da un punto di vista dimensionale l'area deve poter consentire la contemporanea e distinta presenza di almeno due carichi oggetto di controllo. Nel caso in cui si verifichi la presenza di due carichi in contemporanea, essi dovranno essere separati fisicamente con apposite recinzioni temporanee mobili (es. new jersey) o almeno nastro segnaletico da cantiere.

Per le finalità di cui sopra, nel più breve tempo possibile l'Impresa titolare dell'impianto è tenuta a produrre agli Enti coinvolti (ARPA Lombardia, Regione Lombardia, Provincia territorialmente competente) la planimetria aggiornata dell'impianto interessato, riportante, anche in legenda, le informazioni riferite alla nuova area (in particolare: ubicazione e caratteristiche dimensionali).

Ogni cumulo deve comunque essere sempre reso riconoscibile mediante cartellonistica con la seguente dicitura: "CARICO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DI ARPA LOMBARDIA, DATA XX/XX/XX, N. VERBALE..... DEL XX/XX/XX, PROVENIENZA.....".

Relativamente alla partita di rifiuti ricevuta dall'impianto e da sottoporre a controllo, la movimentazione di carico sul libro di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 deve in ogni caso essere registrata entro il termine fissato dalla normativa vigente. E' dunque opportuno che, nel corrispondente campo del registro riservato alle *Annotazioni*, l'operatore indichi che il carico dei rifiuti è stoccato presso l'apposita Area di quarantena, in attesa dell'esito delle analisi di conformità svolte dall'ARPA Lombardia.

Il/i cumulo/i depositato/i in area di quarantena, qualora all'aperto, deve essere coperto da telo impermeabile ancorato, atto a prevenire possibile azione di dilavamento e/o di dispersione eolica a seguito di eventi meteorici.

## **Attività di controllo espletata da ARPA Lombardia**

### Scelta del carico

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1013/2006 il notificatore, ricevuta l'autorizzazione dalle competenti autorità di spedizione e di destinazione, inserisce la data effettiva di spedizione nel documento di movimento e ne invia copia firmata alle Autorità Competenti interessate e al destinatario, nonché ad ARPA Lombardia, almeno tre giorni lavorativi prima che la spedizione abbia inizio, per la conseguente scelta del carico ed esecuzione del campionamento, contestualmente al conferimento. La scelta del carico non viene preventivamente comunicata ai gestori degli impianti di conferimento.

In caso di mancato conferimento il notificatore ha l'obbligo di informare l'Autorità Competente di destinazione, nonché ad ARPA Lombardia, che rinvia le operazioni a nuova data.

L'indirizzo mail a cui fare riferimento per le comunicazioni sopra citate è:  
[Shrd\\_Transfrontalieri@arpalombardia.it](mailto:Shrd_Transfrontalieri@arpalombardia.it).

### Sopralluogo ispettivo in impianto

Tale sopralluogo è finalizzato al campionamento del rifiuto al fine di verificare la conformità alla normativa italiana di settore e al Regolamento CE 1013/2006, in attuazione dei contenuti dell'Intesa, previa verifica e acquisizione dei documenti di trasporto del/i carico/i prescelto/i e dell'eventuale ulteriore documentazione tecnica di accompagnamento.

Il/i carico/chi, scaricato/i in area di quarantena alla presenza dei tecnici ARPA Lombardia, è campionato come previsto dalla norma di riferimento ISO EN10802/2013.

A seguito delle attività ispettive, viene redatto un verbale di sopralluogo che riporta la descrizione dello stato dei luoghi ispezionati, corredato da rilievi fotografici, le persone presenti, eventuali osservazioni e la documentazione acquisita/richiesta. Copia del verbale viene consegnata al gestore dell'impianto.

### Campionamento

Il campionamento, effettuato sul cumulo scaricato alla presenza dei tecnici ARPA Lombardia, ha come scopo la raccolta di un campione rappresentativo di un carico di rifiuti conferiti all'impianto.

Il numero di incrementi di materiale viene calcolato in base alla pezzatura e alle dimensioni del cumulo ai sensi della ISO EN10802/2013. Essi vengono prelevati alla

base, in centro e alla sommità del cumulo e ricomposti su telo di PVC. La riduzione volumetrica avviene con il metodo della quartatura fino ad ottenere un quantitativo adeguato alla formazione delle aliquote costituenti il campione medio composito, necessario per l'esecuzione delle analisi previste.

Nel caso di presenza non trascurabile di materiale in blocchi compatti di origine non naturale (es. calcestruzzo, laterizi...), essi saranno prima raggruppati a seconda della loro natura e poi campionati.

I campioni ottenuti vengono conservati in barattoli in vetro (o materiale comunque idoneo) e posti in buste antieffrazione aventi codice numerico univoco. Le aliquote vengono consegnate ai laboratori ARPA Lombardia e viene conservato un campione di riserva, in caso di ulteriori accertamenti analitici.

Viene predisposto un verbale delle operazioni di campionamento che contiene le informazioni inerenti il numero di aliquote prelevate e i relativi destinatari, l'identificazione, la natura e le caratteristiche dei rifiuti (composizione, provenienza, quantità, ecc.) ed altre informazioni come la corretta gestione del cumulo posto in quarantena, efficienza della copertura dei cumuli e confinamento nell'area di quarantena.

#### Comunicazione delle modalità e tempistiche di apertura dei campioni e inizio analisi

Le date di apertura dei campioni e contestuale inizio analisi vengono comunicate al gestore dell'impianto dai laboratori con le modalità specificate nel verbale di campionamento, per assicurare il diritto alla difesa.

#### Determinazioni analitiche

Ai sensi di quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art.4 dell'Intesa, si elencano i parametri che saranno ricercati sui rifiuti oggetto di controllo, sia sul tal quale che sull'eluato e le metodiche analitiche utilizzate dai laboratori ARPA Lombardia.

RIFIUTO TAL QUALE	METODI
Arsenico	EPA 3051A 2007 + EPA 7010:2007
Mercurio	EPA 3051A 2007 + ISO 16772:2004
Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco	EPA 3051A 2007 + EPA 3010D 2014
Idrocarburi C10-C40	UNI EN 14039:2005
Cromo VI	IRSA Q. 64 Met. 16/1986
Amianto	Metodo interno analisi effettuata con SEM – EDS secondo le modalità descritte sul D.M. 6/9/94 All. 1B

RIFIUTO ELUATO	METODI
Arsenico	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed.

RIFIUTO ELUATO	METODI
	22nd 2012 3113B
Mercurio	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed. 22nd 2012 3112B
Bario, Berillio, Cobalto, Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Vanadio, Selenio	UNI EN 12457 – 2: 2004 + EPA 6010D 2014
Solfati, Fluoruri, Cloruri, Nitrati	UNI EN 12457 – 2: 2004 + UNI EN ISO 10304 – 1:2009
Cromo VI	UNI EN 12457 – 2: 2004 + APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed. 22nd 2012 3500 Cr B
COD	UNI EN 12457 – 2: 2004 / MT.M1.152 rev. 0 2006
pH	UNI EN 12457 – 2: 2004 / APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003
Cianuri	UNI EN 12457 – 2: 2004 / MT.M1.141 rev. 0 2006

### Gestione dell'esito dell'attività ispettiva

I laboratori ARPA Lombardia trasmettono i certificati analitici al Dipartimento ARPA Lombardia che ha effettuato i campionamenti.

I limiti di riferimento per il raffronto dei dati ottenuti sono quelli finalizzati a determinare:

- Caratteristiche di pericolosità/non pericolosità del rifiuto;
- Compatibilità ambientale rispetto alla specifica destinazione d'uso ai siti di destinazione;
- Conformità alle norme sulle operazioni di recupero.

Le valutazioni e le relative conclusioni vengono trasmesse a Regione Lombardia per i conseguenti prosegui di competenza, tra i quali le comunicazioni alle Province, all' Autorità Ticinese ed agli impianti di conferimento nei casi sia di idoneità, sia di non idoneità dei rifiuti ai limiti di riferimento sopra citati.

### Procedura in caso di non conformità dei rifiuti analizzati.

Come stabilito dal gruppo di concertazione, istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2, qualora le valutazioni di ARPA Lombardia dimostrassero la non idoneità dei rifiuti analizzati in raffronto ai limiti di cui sopra, sarà onere del detentore degli stessi (il gestore dell'impianto di ricevimento) garantire il corretto recupero, o in

subordine lo smaltimento dei cumuli di rifiuti presenti in area di quarantena, oggetto di controllo.

### **Visita presso piattaforme d'esportazione e cantieri sul territorio del Canton Ticino.**

Regione Lombardia, in accordo con ARPA Lombardia, stabilirà se nel corso del progetto ricorreranno le condizioni e/o si manifesterà la necessità di porre al gruppo di concertazione, istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2, la valutazione circa eventuali possibili visite presso uno o più cantieri/piattaforme d'esportazione dei rifiuti oggetto di controllo, posti in territorio svizzero.

### **Comunicazioni periodiche di ARPA Lombardia a Regione Lombardia.**

Al termine di ogni analisi verranno trasmessi i risultati, accompagnati da nota tecnica per i seguiti di competenza.

A cadenza trimestrale verranno trasmessi rapporti riepilogativi dell'attività ispettiva svolta.

A conclusione del progetto verrà redatto e trasmesso un rapporto conclusivo, riepilogativo di tutta l'attività svolta.

L'attività ispettiva effettuata da ARPA Lombardia non comporta alcun costo esplicito in capo al Gestore dell'impianto, in quanto attività rientrante nella convenzione stipulata tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia.

Il presente protocollo operativo è stato condiviso all'interno del Gruppo di Concertazione, (istituito ai sensi della L.R. 5 ottobre 2015 n. 29, allegato 1, art 4, comma 2), durante la riunione del 15/11/2016 tenutasi presso la Regio Insubrica (Balerna, Canton Ticino).

24 Novembre 2016